

Ictus mentre dona il midollo l'esposto di un'insegnante

LIVORNO. Con un gesto di grande generosità aveva deciso di donare il midollo osseo a una persona che ne aveva bisogno. Ma durante l'intervento è stata colpita da ictus rischiando la vita. Così una donatrice 32enne di Livorno, insegnante e madre di un bimbo di 8 anni, ha presentato un esposto-querela alla procura di Firenze perché venga valutato se ci sono estremi di responsabilità da parte dello staff sanitario che intervenne.

Il fatto risale al febbraio scorso. La donna, iscritta a un'associazione di donatori di midollo, fu informata di essere compatibile con una persona bisognosa di trapianto. Così decise di sottoporsi a un intervento per l'estrazione del midollo nel reparto di Ematologia a Careggi. Un gesto generoso che avrebbe potuto salvare la vita a un'altra persona ma durante quel semplice intervento, qualcosa è andato storto. La donna si è sentita male. Un ictus. Fu salvata dai medici, ma l'ictus, anche se è stato trattato in tempo, ha avuto conseguenze. Al risveglio, infatti, la donna aveva un problema di afasia, cioè non riusciva più a parlare. Da quel momento è iniziato un duro lavoro per riuscire a tornare alla normalità. Mesi e mesi di sedute di logopedia. Ora la decisione di rivolgersi a un legale capisce esattamente cosa è successo quel giorno che le ha segnato la vita.